

Webinar Antiriciclaggio

Operatività e rischi da illeciti fiscali

Schemi rappresentativi UIF e nuovi strumenti
informatici

«Illeciti fiscali» e

Segnalazioni di Operazioni Sospette

4 febbraio 2021

Ettore Valsecchi

valsecchi@arkes.it

La domanda ricorrente

«Ma dobbiamo segnalare l'evasione fiscale?»

La domanda non va presa alla lettera, ma nella sostanza:

«gli illeciti fiscali e/o tributari, che non sappiamo ancora se effettivamente ci sono e ci saranno, che non sappiamo se verranno sanzionati con un'ammenda o con una pena detentiva, vanno segnalati alla UIF?»

La domanda ricorrente

«Ma dobbiamo segnalare l'evasione fiscale?»»

A dir la verità la domanda era **frequentissima negli anni passati** e recentemente si è molto diradata.

Personalmente non ho capito se si è diradata perché **non esistono più dubbi** di questo tipo o se **gli operatori si sono rassegnati** in quanto la risposta non è (come probabilmente si aspettano) e non può essere

«**Sì**» oppure «**No**»

ma la risposta è complessa.

Ora proviamo ancora a rispondere!

La risposta

In un convegno, anni fa, la domanda fu posta all'allora Colonnello della GdF Bruno Buratti (ora Generale di Corpo d'Armata).

Un partecipante, probabilmente avvocato, fece una lunga premessa alla sua domanda, disquisendo sugli illeciti fiscali sanzionati con una semplice ammenda e sanzionati (o sezionabili) con pene detentive e così via.

Il Colonnello, un po' spazientito, diede una risposta molto sintetica:

«Senta, lei lo segnali! Poi ci pensiamo noi a decidere per quale illecito perseguirlo!»

Il percorso della risposta

La risposta,
o meglio, il percorso per giungere alla
risposta,
sta scritto nelle norme, primarie e
secondarie,
un po' qua ed un po' là

**Proviamo ora a
rinerocerlo**

Gli obblighi dell'operatore

Cosa dice il d.lgs.231/07?

Art. 35 (Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette)

1. ... inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta quando **sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare** che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa.

Gli obblighi dell'operatore

Cosa dice il d.lgs.231/07?

Art. 35 (Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette)

«Sanno»

«Sospettano»

«Hanno motivi ragionevoli per sospettare»

Gli obblighi dell'operatore

Cosa dice il «Decalogo»?

Art. 35 (Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette)

Perché dovrebbero avere motivi ragionevoli per sospettare

perché nel “**Decalogo**”⁽¹⁾ sono elencati gli “**indicatori di anomalia**” che si possono riscontrare oggettivamente nella movimentazione o nel comportamento del cliente e, sempre il “**Decalogo**”⁽²⁾, impone agli operatori: “**In presenza di comportamenti descritti negli indicatori, gli intermediari, sulla base di tutte le altre informazioni disponibili, effettuano una valutazione complessiva sulla natura dell'operazione.**”

(1) Provvedimento recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari, Banca d'Italia, Delibera n. 616 del 24.8.2010

Gli obblighi dell'operatore

Cosa dice il «Decalogo»?

Art. 35 (Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette)

Hanno motivi ragionevoli per sospettare

Quindi:

Esibisci la valutazione effettuata!

Non l'hai fatta?

Ecco, se l'avessi fatta, avresti riscontrato che esistevano motivi ragionevoli per sospettare e avresti (è un obbligo!) segnalato.

Gli obblighi dell'operatore

Cosa bisogna sapere per avere o
fugare

i «motivi ragionevoli per sospettare»?

1. Fare una buona e vera adeguata verifica

All'onboarding⁽¹⁾ del cliente è un presupposto essenziale conoscere il cliente⁽²⁾, il suo profilo economico e, se serve, il suo profilo finanziario.

(1) L'azione o il processo di integrazione di un nuovo cliente con i propri prodotti o servizi.

(2) Know your customer

Gli obblighi dell'operatore

Cosa bisogna sapere per avere o
fugare

i «motivi ragionevoli per sospettare»?

2. Accorgersi di comportamenti «Anomali»⁽¹⁾

Un altro presupposto essenziale è rilevare, de visu, o attraverso **strumenti informatici di ausilio** che si è verificata un'anomalia.

(1) **anòmalò** agg. [dal lat. tardo *anomālus*, gr. ἀνώμαλος, comp. di ἀν- priv. e ὀμαλός «uguale»]. – Che non è conforme alla regola generale, alla norma, al comportamento consueto, alla struttura tipica e simili

Gli obblighi dell'operatore

Cosa bisogna sapere per avere o
fugare

«motivi ragionevoli per sospettare»?

3. Valutare e, se necessario, verificare⁽¹⁾

Rilevato il comportamento anomalo occorre valutare e, se necessario verificare, con le informazioni possedute

o, se non possedute, **necessariamente** reperirle o chiederle al cliente.

(1) **Valutare:** Stimare o calcolare approssimativamente; Tenere conto ai fini di un calcolo complessivo, o ai fini di un giudizio di merito, di una classifica o graduatoria

Verificare: Accertare mediante prove e controlli l'esistenza, la qualità, la regolarità o

Gli obblighi dell'operatore

Cosa bisogna sapere per avere o
fugare

«motivi ragionevoli per sospettare»?

4. Anomalia giustificata?

Se a seguito della valutazione/verifica l'anomalia risulta «giustificata» si conservano⁽¹⁾ le valutazioni/verifiche effettuate.

Se l'anomalia non risulta «giustificata», oltre a conservare le valutazioni/verifiche, si procede alla comunicazione interna di apertura di una pratica di segnalazione alla funzione interna competente.

(1) Disposizioni sulla Conservazione: Articolo 4 , (Modalità di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni) , comma 1, «Ai sensi dell'articolo 31 del decreto antiriciclaggio i destinatari conservano i documenti, i dati e le informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e a consentire lo svolgimento delle attività di analisi effettuate dalle autorità competenti.»

Sottolineiamo

L'essenzialità di strumenti informatici di ausilio

Nella maggior parte delle organizzazioni complesse **per struttura organizzativa distribuita**, per **l'elevato numero di clienti**, per **l'elevato rischio AML/CFT**,

gli strumenti informatici di ausilio sono essenziali perché **non è umanamente possibile analizzare TUTTI i clienti, TUTTE le situazioni, TUTTI i comportamenti.**

Lo strumento informatico di ausilio, analizzando informazioni **OGGETTIVE**, **DEVE** avvertire l'**operatore incaricato** e **DEVE** permettere alle **Funzioni di controllo** di verificare l'allarme e la valutazione / verifica eseguita dall'operatore.

Diligenza organizzativa

Grazie per l'attenzione!



Webinar Antiriciclaggio

Operatività e rischi da illeciti fiscali

Schemi rappresentativi UIF e nuovi strumenti
informatici

«Illeciti fiscali» e

Segnalazioni di Operazioni Sospette

4 febbraio 2021

Ettore Valsecchi

valsecchi@arkes.it